

ALLARME SCORTE

I consumi

In questo momento le colonie di api hanno il **massimo consumo di scorte**: ci sono 7 – 8 favi di covata da nutrire e moltissimi insetti adulti. Le riserve calano molto rapidamente in caso di maltempo.

Ovviamente l'autonomia di una famiglia dipende da quanto miele c'è nel nido, va però tenuto presente che più la colonia è bella e piena di covata e api e minore sarà la sua autonomia per due motivi:

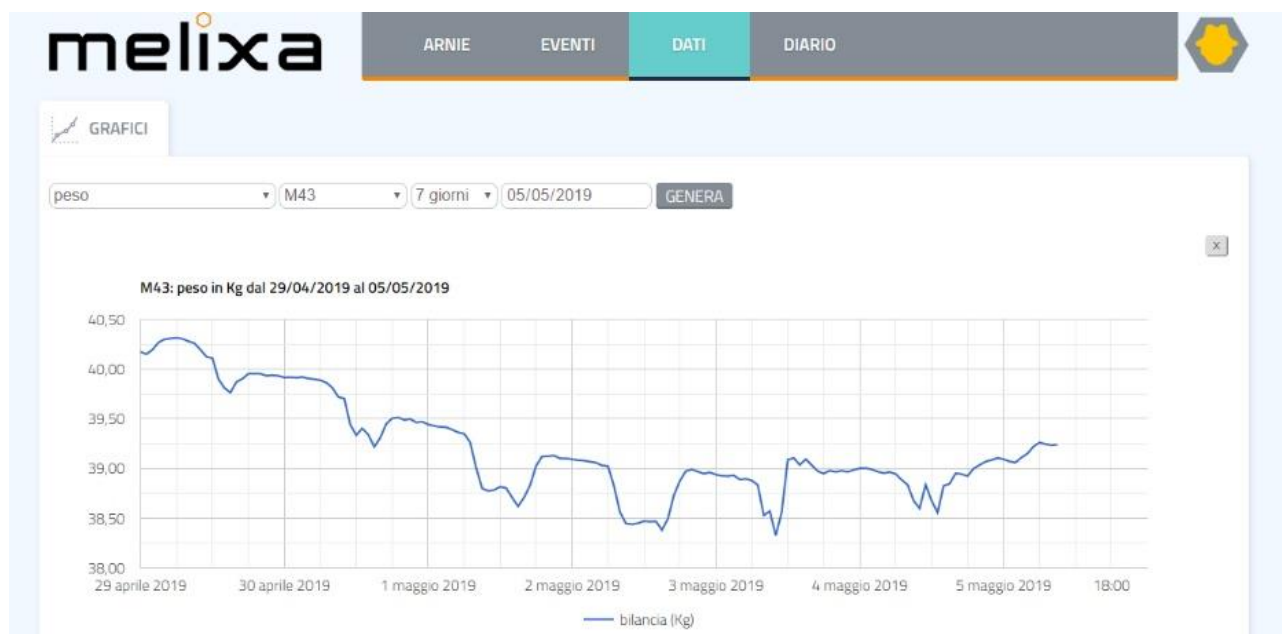
1. Se vi è tanta covata vi è automaticamente anche poco posto per le scorte.
2. Il consumo è maggiore.

Un esempio felice

Una famiglia molto forte con poche scorte cioè con poco miele sui favi di covata e due favi laterali ben forniti in caso di maltempo costante e duraturo ha una autonomia che deve essere **espressa in giorni** e non certo in settimane (penso 8 -10 giorni massimo prima che inizino i problemi)

Nella figura in basso i valori dell'ultima settimana di **una colonia media** (7 favi di covata e cassa piena di api). L'arnia si trova in Veneto in pianura in un apiario ben esposto e protetto dall'altopiano di Asiago verso Nord.

Si può notare un calo delle scorte di 2 Kg



Non pensiate però che abbia consumato solo 2 Kg di miele perché non è così e in modo indiretto lo posso anche dimostrare. In questo periodo è fiorita

la robinia e nei rari momenti di sole le api sono riuscite a volare nelle ore più calde.

Il sistema Melixa rileva anche il numero dei voli e nella stessa settimana nelle rare ore calde abbiamo avuto circa 8000 voli. Questo significa che vi è stato un minimo di importazione di nettare di robinia che non è finito nel melario (il peso è diminuito) perché le api lo hanno consumato direttamente.



Le famiglie migliori hanno già riempito il primo melario e quelle un po' meno belle circa la metà. Non ho sistemi installati su queste colonie, ma sono sicuro che il nettare nei melari è diminuito e il peso totale è in calo.

Bisogna tenere presente che le api:

1. **Riempiono** lo spazio libero con miele **dal basso verso l'alto** (prima il nido e poi il melario) e dall'interno verso l'estero (prima i favi centrali e poi quelli periferici)
2. **Consumano le scorte dall'alto verso il basso** (prima svuotano il melario) e dalla periferia verso il centro.

Situazioni più a rischio

Se quest'arnia si trovasse in una zona in cui la robinia non è ancora fiorita sarebbe ridotta alla fame e la diminuzione di peso sarebbe stata di almeno 4-5 Kg in una settimana. Vi descrivo cosa succede per fasi:

1. Le api consumano rapidamente le scorte e la **deposizione di uova** da parte della regina **diminuisce** perché il suppr organismo valuta che non ci sarà cibo per tutti.
2. Le api iniziano a **rimuovere** dalle cellette **uova e larve** perché il cibo scarseggia ancora di più e la regina non depone.

3. Le api **muoiono di fame**: infilano il capo nelle cellette vuote con l'addome verso l'esterno.

Cosa fare

Non abbiamo molte soluzioni e bisogna distinguere due casi.

Se il **melario non è ancora stato messo** basta nutrire con sciroppi molto concentrati (si trovano in commercio sciroppi a base di fruttosio e glucosio con il 23-24% di acqua, cioè poco più del miele) ripristinando completamente le scorte (nutrizione di soccorso).

Se il **melario è già a dimora** possiamo solo togliere il melario e nutrire come indicato sopra oppure togliere dai lati favi vuoti e aggiungere favi di miele presi dal magazzino.

Conclusioni: prevenire è meglio che curare

Queste situazioni ci danno qualche insegnamento:

1. Le **arnie con nido piccolo** e quelle tenute sempre su 9 favi con un diaframma sono **molto più esposte al rischio fame**. Ho in apiario un certo numero di Langstroth a favo naturale su due nidi (con un melario Dadant sopra) che contengono una quantità di scorte così elevata che darebbe autonomia sicuramente per più di un mese di maltempo costante... Le arnie con nido piccolo per di più **non sono indicate nemmeno per chi vuole produrre miele** perché la produzione è elevata solo se le colonie possono diventare molto forti.
2. Il **controllo delle scorte** in primavera e un controllo prima della posa dei melari sono di fondamentale importanza: se mancano scorte si fa una nutrizione di soccorso in anticipo.
3. Se mettete il melario quando nel nido c'è spazio ancora per 8-10 Kg di miele rischiate la fame per la colonia di api e perdetevi produzione, per di più lo sciroppo costa poco più di un euro al Kg, il valore del miele è ben diverso...

Buon lavoro a tutti

Romano Nsler